



SCI, STAGIONE INVERNALE ALL'INSEGNA DELLA SICUREZZA

Stagione invernale 2007/2008 all'insegna della sicurezza. Se ne fa portavoce lo storico sci club Edelweiss di Bologna che in occasione dei suoi 50 anni si fa promotore di iniziative volte alla tutela degli sciatori. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità gli incidenti che ogni anno avvengono sulle piste da sci ammontano a circa 26 000 e il numero degli interventi sanitari effettuati si è mantenuto stabile nelle ultime tre stagioni. Non solo: quasi sempre l'infortunato è di nazionalità italiana.

L'innovativo sportello sicurezza dello Sci club Edelweiss, storica associazione bolognese di sci alpino, entrato a far parte della F.I.S.I. (Federazione Italiana degli Sport Invernali) nel 1957, verrà aperto durante la stagione per assistere gli sciatori. Scopo quello di dispensare consigli per cominciare ad avviare una nuova cultura dello sport in montagna.

Testimonial morale d'eccezione è Kristian Ghedina, atleta di sport estremi, che nel 2006 da discesista è passato al mondo dei motori e che sposa l'iniziativa del club facendo proposte dure e concrete.

"Gli sciatori di oggi hanno poca coscienza perché si sentono campioni da subito. La mia ricetta? Più controlli sulle piste con rilevatori di velocità, ritiro dello skipass a chi va troppo veloce e casco per tutti, non solo ai minori di 14 anni."

Una novità insomma che rende onore allo sci italiano e pensa alla tutela dello sciatore.

Kristian Ghedina consegna all'Edelweiss la sua ricetta per la prudenza sulla neve: "i materiali sono migliori di un tempo, la velocità aumenta e la preparazione atletica è bassa. Insomma: ci si sente campioni da subito e si sottovalutano i rischi. Troppi fuori pista e multe per chi sgarra. Noi italiani dovremmo cambiare mentalità, ma siamo sempre i soliti.. un esempio è il casco: badiamo troppo all'estetica e il casco non lo mettiamo. "

L' Edelweiss per i suoi 50 anni traduce gli auspici di Kristian Ghedina in un' iniziativa per il pubblico. Qualche esempio? Chi deve metter il casco, le norme sul sorpasso e sulle soste in pista, le sanzioni, la velocità, quando e come prestare soccorso, la nuova segnaletica. Questi alcune dei temi che lo sciatore può domandare allo sci club Edelweiss1957, fornendo consigli per una buona condotta sulla neve (infoline allo 051384132 il martedì dalle ore 21 alle ore 24 o sito internet www.edelweiss1957.it).

Non solo: chissà che lo sciatore alle prime armi, avute le giuste informazioni, incoraggiato e più sicuro non se la senta di dedicare più tempo a questo adrenalinico sport. Sì perché lo scopo dello sci club è quello di avvicinare i bolognesi allo sci e invogliare i giovani a praticare l'agonismo.

Un intento nobile viste le recentissime dichiarazioni di Giovanni Morzenti, presidente della Fisi, Federazione Italiana Sport Invernali, secondo cui lo sci "sta attraversando un periodo di crisi". Morzenti, per ovviare alle casse vuote della federazione e per avvicinare più persone alla montagna punterebbe, così come ha dichiarato recentemente, su grandi atleti del passato. Due i nomi menzionati dal Presidente, l'intramontabile Alberto Tomba, campione bolognese che dalle "alture" di Castel dei Britti ha trasformato gli italiani da un popolo di calciatori a un popolo di "sciatori" e l' asso della velocità, uno dei migliori discesisti di sempre, Kristian Ghedina. Il campione italiano ribatte: "nessuno mi ha mai chiesto di fare l'allenatore della Federazione. Forse non me lo chiedono perché sperano in un gesto di solidarietà. Ma il lavoro va monetizzato.. insomma, mi devo guadagnare la pagnotta per vivere! Però sono d'accordo con il presidente Morzenti su un punto: se le casse sono vuote, gli atleti potrebbero contribuire e pagarsi la trasferta.. se insomma ci credi investi su te stesso."

Ma lo sportello sulla sicurezza è solo l'ultimo di una lunga serie di primati messi a segno dal club. L'Edelweiss ha infatti fatto parlare di sé per essersi aggiudicato diversi record: il maggior numero di soci, una media di 850 tra il 1965 e il 1970, la vacanza con il maggior numero di adesioni (9 pullaman e 450 appassionati nel lontano 1969 per un weekend a San Martino di Castrozza), 98 matrimoni tra sciatori conosciuti sulle piste da sci e una ventina di figli che, a distanza di circa trent'anni militano oggi nel club. E ancora un record raggiunto da un iscritto negli anni settanta: il professor Vittorio Mortara, 22 cadute in gara e 12 minuti di distacco dal primo classificato. Avvicinandosi al presente lo sci club Edelweiss1957 è stato Campione Provinciale per ben 7 anni consecutivi e ha realizzato la prima baita cittadina, uno splendido chalet in legno, all'interno della polisportiva Pontelungo di Via Agucchi, che utilizza come sede. Ha arruolato anni fa il maggior numero di bambini delle Scuole Medie, ben 103. L'Edelweiss è inoltre il primo club ad aver istituito un mountain bike club affiliato, l'Edelbike con 15 appassionati di escursioni a due ruote.